

IL ROMANZO

→ **Ritorni** Lo scrittore siciliano torna da domani nelle librerie con «Il sorriso di Angelica»

→ **Come l'Ariosto** Per la prima volta il commissario perde l'equilibrio. Ma poi svela l'oscuro...

Con il Montalbano innamorato la parabola del potere di Camilleri

Montalbano innamorato pazzo. Di Angelica, peraltro. Una donna bellissima, perduta in una storia di strani furti: un caso che permetterà al commissario di demistificare i meccanismi del potere.

SALVO FALLICA

salvofallica@katamail.com

Il fascino della bellezza femminile incanta il commissario Salvo Montalbano, lo turba, lo ammalia, lo fa innamorare. Ancora una volta. Ma così come l'Orlando furioso, Montalbano rinsavisce, anzi lui in realtà a differenza del personaggio dell'Ariosto, riesce a non perdere totalmente il controllo. In questo nuovo romanzo di Andrea Camilleri, *Il sorriso di Angelica* (edito da Sellerio), da oggi nelle librerie, la bellezza di una donna meravigliosa lo fa sognare, lo fa tornare un adolescente sedicenne innamorato della protagonista femminile del capolavoro dell'Ariosto. Quante volte da studente ha sognato e fantasticato su quella figura. Ed ora a 58 anni torna a quella fase della sua esistenza, manco fosse un eterno ritorno.

Con la particolarità che questa donna bellissima, raffinata e sensuale, esiste davvero, non è un disegno, ha forme splendide e sinuose, ed è una «trentina». Ma come la incontra? Montalbano è impegnato a sdipanare una vicenda di strani e misteriosi furti. Dapprima quando Catarella lo chiama al telefono, si irrita, al commissario sembra una cosa minore da affidare ai suoi collaboratori. Ma poi si rivela una vicenda davvero complicata. Anche perché i furti vengono attuati con tecniche non banali, e sono chiaramente elaborate da un cervello acuto e fine. Mentre cerca indizi, ascolta persone, il commissario si imbatte in Angelica Cosulich. Il solo guar-

darla, quando la leggiadra bellezza apre la porta di casa, gli fa mancare il respiro, addirittura si sente le gambe molli. Angelica è di una bellezza al di fuori del comune, il movimento dei suoi lunghi e biondi capelli lo manda in estasi.

Il punto è che ad Angelica Montalbano piace. Il commissario lo intuisce, e man mano che procede con le indagini, la situazione si infiamma. Montalbano cade in tentazione, Angelica riesce anche a fargli dimenticare Livia, la sua eterna fidanzata. Si accorge che con il tempo è cambiato, prima non cedeva mai alle altre donne, vi era solo la sua Livia. Adesso invece... Il Montalbano innamorato si accorge però di non esserlo davvero, proprio nel momento nel quale avrebbe invece potuto letteralmente perdere la testa. E così, ben ancorato alla realtà, torna a concentrare la sua attenzione alla risoluzio-

Thriller spietato

E ne «L'intermittenza» un'altra vicenda italiana a dir poco emblematica

ne del giallo dei furti.

Come nei romanzi precedenti, Camilleri pur giocando con la fantasia riesce a contestualizzare l'invenzione narrativa, e non perde occasione per criticare il governo attuale. Molto efficace il passaggio sul delicato tema delle intercettazioni. E non solo, riesce anche a demistificare i meccanismi del potere. Così che accanto al livello narrativo, ve ne è un altro storico-sociale, ed ancora più su: uno antropologico-filosofico.

Tripartizione che si coglie anche in un altro romanzo *L'intermittenza* (Mondadori). In questo libro Andrea Camilleri racconta un pezzo dell'Italia di oggi con le sue contraddizioni ed i suoi limiti. Una narrazione incentrata sul mondo dell'econo-



Foto Ansa

Alter ego Luca Zingaretti alias Salvo Montalbano nella fiction «La pazienza del ragno»